

Ciak si gira... il film della stagione

I "miraggi" di nuovi acquirenti

Un amico, nonché grande tifoso biancorosso, quando ha saputo che stavo partendo per gli Emirati Arabi mi ha detto: "Visto che ci sei, convinci un emiro a comprare il... Vicenza". Avevo riso alla battuta e, lo confesso, il sorriso è diventato un po' amaro quando, soli pochi giorni dopo, al ritorno in città ho letto il comunicato della società berica che annunciava, attraverso il suo presidente Tiziano Cunico, che le fantomatiche trattative con il gruppo facente capo al signor Yahya Kirdi in realtà non erano mai partite. Non che avessimo mai avuto qualche dubbio, come del resto già successo in precedenza con la "pista" albanese di Mehmeti, però è anche vero che lo stesso Cunico martedì, dalle pagine del Giornale di Vicenza, aveva dichiarato: "... la trattativa è vera, da tre mesi ci lavoro con il dottor Gallovich, ci sono faldoni di carte a documentarla... C'è stato qualche intoppo, a gennaio pareva si potesse chiudere entro un mese e mezzo ed invece poi sono iniziati i problemi e non certo per causa nostra, abbiamo sempre fornito tutta la documentazione richiesta. Dirò di più: era stata trovata un'intesa di massima, ma poi un po' per impegni loro, un po' perchè non hanno capito



certe logiche burocratiche, come ad esempio le tempistiche per il rifacimento dello stadio, c'è stata una frenata: le prossime ore saranno cruciali e dunque non voglio aggiungere altro".

Sappiamo come è andata a finire e, sinceramente, non ne siamo neppure troppo dispiaciuti, convinti da sempre che la più plausibile delle logiche di mercato, pur in un momento di grande difficoltà

finanziaria come quella attuale, sia di provare a trovare negli imprenditori di casa nostra un sostegno importante all'attuale proprietà. Non che se arrivasse un vero emiro lanceremmo strali

alla Salvini al motto di "via gli stranieri dal... Menti", tuttavia i "miraggi" di improbabili compratori non possono che restare... oasi nel deserto reale di trattative che, tra qualche anno, rimarranno soltanto negli archivi dei giornali o in quegli album dei ricordi destinati a sbiadire in fretta. Non sbiadisce, invece, ma è sempre vivo il sogno che sta vivendo il Vicenza e Vicenza. Il pareggio pre-pasquale di Vercelli, pur con i rimpianti per un'eccessiva dose di cattiva sorte materializzata in quattro pali, ha di fatto sgombrato lentamente dei biancorossi da ipotetici dubbi che la sconfitta casalinga con il Carpi poteva aver fatto d'improvviso affiorare. E, invece, la squadra è pronta ad affrontare la sfida con l'Avellino consapevole che contro i "lupi" irpini sarà caccia grossa o, meglio, caccia alla riconferma del terzo posto o di quella seconda piazza che vorrebbe dire promozione diretta. Già, perchè da qui alla fine saranno tutte partite decisive in cui a contare saranno soltanto i giocati in campo (anche quello ridotto a... chiazze verde chiaro e verde scuro del Menti) ed i tifosi sugli spalti del vecchio stadio cittadino, che contro i "verdi" campani proveranno a far vedere... rosso. Pardon, biancorosso.

Vicenza - Avellino 1 - 0

RETE: 37' p.t. Cocco
VICENZA (4-3-3): Vigorito; Sampirisi, Brighenti, Manfredini, D'Elia; Moretti (dal 36' s.t. Sbrissa), Di Gennaro, Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (dal 24' s.t. Vita). A disposizione Bremec, Camisa, Garcia Tena, Alhassan, Spinazzola, Ragusa, Petagna. Allenatore Marino.
AVELLINO (4-3-1-2) Gomis; Pisacane, Ely, Chiosa, Bittante; Kone, Arini (dal 1' s.t. Sbafo), Schiavon (dal 25' s.t. D'Angelo); Soumarè (dal 32' s.t. Comi); Castaldo, Trotta. A disposizione Bavena, Fabbro, Vergara, Almici, Regoli, Angeli. Allenatore Rastelli.
Arbitro Pinzani di Empoli (Santoro, Citro; quarto ufficiale Sacchi). Note spettatori 10.425, di cui paganti 5.014, incasso di 64.785 euro; abbonati 5.411, quota di 16.212. Ammoniti Chiosa (A), Arini (A), Sbafo (A) per gioco scorretto, Schiavon (A), Di Gennaro (V), Moretti (V) per comportamento non regolamentare. Angoli 1-0 per l'Avellino. Recuperi: p.t. 0, s.t. 4' In tribuna Francesco Guidolin.

Bau
BAU S.R.L.
Costruzioni Edili

**COSTRUISCE
E VENDE**

Via XXV Aprile, 24 - POIANELLA DI BRESSANVIDO
www.bausrl.it - info@bausrl.it
Tel 0444 660604 - Cell. 348 2621335

Cittadella - Vicenza 0 - 1

RETE: 46' s.t. Di Gennaro su rigore
VICENZA (4-3-3): Vigorito; Sampirisi, Brighenti, Manfredini, D'Elia (39' p.t. Vita); Sbrissa (21' s.t. Ragusa), Di Gennaro, Cinelli; Laverone, Cocco, Giacomelli (36' s.t. Spinazzola). A disp: Bremec, Camisa, Gentili, Garcia Tena, Alhassan, Petagna. All.: Marino.
CITTADELLA (4-4-2): Pierobon; Cappelletti, Scaglia, De Leidi, Barreca; Kupisz (45' s.t. Valentini), Rigoni, Busellato, Minesso (21' s.t. Coralli); Stanco, Sgrigna (34' s.t. Paolucci). A disp: Pecorini, Signorini, Donazzan, Benedetti, Lora, Bazzoffia. All.: Foscarini.
Arbitro: Maresca di Napoli (Alassio, Di Iorio; Morreale).
Note. Spettatori 5.716; paganti 4.143, abbonati 1.573 (rateo di 5.805,78 euro), incasso totale di 57.353,08 euro. Calci d'angolo 5-5 (primo tempo 2-2). Espulso al 43' s.t. Pierobon (C) per fallo su chiara occasione da gol. Ammoniti D'Elia (V) per comportamento non regolamentare, Cocco (V), Barreca (C), Busellato (C) e Cappelletti (C) per gioco scorretto. Recuperi: 2', 5'.

Al Menti un sabato da campioni

Non sappiamo quando sia maturata la decisione di nominarla presidente onoraria del Vicenza, di certo è che la signora Franchetto ha un nome che non potrebbe essere di miglior auspicio: Vittoria. Già proprio come quella che i biancorossi sono riusciti a strappare venerdì sera a Cittadella in un derby che, fino al 90', sembrava essere una conferma per quanti temevano, scaramanticamente, di giocare di venerdì 17. Dopo il rigore non concesso a D'Elia e l'infortunio dello stesso difensore che dovrà saltare le prossime partite ed il palo colpito su punizione da Di Gennaro sembrava che lo 0-0 fosse il risultato destinato a comparire nel tabellino finale se non fosse stato per quel guizzo di un ritrovato Ragusa e conseguente rigore che hanno fatto esplodere un Tombolato mai come nell'occasione di fede vicentina. Una vera e propria "liberazione" per giocatori e tifosi in vista della sfida con il Varese che, per uno strano scherzo del calendario, è in programma il 25 aprile, giorno appunto della Liberazione. Certo, quella dal Fascismo in cui l'Italia, oltre



mezzo secolo fa, coronò la sua lotta di resistenza all'occupazione nazista riaffermando gli autentici valori della democrazia. Forse il paragone potrà sembrare un po' irriverente, tuttavia anche il Vicenza sta combattendo la sua battaglia, questa volta su un campo in erba, ma pur sempre una sfida per riaffermare nel mondo del pallone italiano i colori di una città, che vanta ben due medaglie d'oro al valor militare. E, non a caso, i colori sullo stemma sono gli stessi, quel biancorosso che

sabato colorerà il Menti ancora una volta da quasi tutto esaurito, considerando pure i mille posti in più arrivati con la riapertura di Curva azzurra, lo specchio di stadio da sempre riservato alle famiglie e ai ragazzi. Quei ragazzi che, nel pre-partita, saranno i protagonisti prima delle finali della Champions League Pulcini e, poi, della sfilata che saluterà l'ingresso sul terreno di gioco di Vicenza e Varese. Una carica dei cinquecento pronti a dare il loro contributo in termini di tifo

ad una squadra che, negli ultimi mesi, è riuscita nell'impresa, lo ripetiamo ancora una volta, di far rinnamorare del pallone anche i cuori più tiepidi che, tra salvezze sofferte, retrocessioni e ripescaggi, si erano progressivamente allontanati dal calcio cittadino e dal Menti. Un'impresa quasi da... campioni che, comunque vada a finire, sarà ricordata come una delle stagioni in cui si è visto un bel calcio (merito di Marino), sono arrivati i risultati (mix vincente tra tecnico e giocatori) e, al di

là dell'inatteso quanto salvifico ripescaggio dalla Lega Pro, nell'intero ambiente si è creato un nuovo entusiasmo tanto da invogliare (ed era ora, lascetecelo dire!) un gruppo di imprenditori ad investire risorse per aiutare economicamente l'attuale proprietà. Un passo avanti come quello che Cocco e compagni hanno fatto in classifica, ritrovando il secondo posto in compagnia di del Bologna, ma che ad oggi vorrebbe dire promozione in serie A visto il vantaggio negli scontri diretti. Troppo presto per lasciarsi andare a facili entusiasmi considerando le sei partite che mancano da qui alla fine e il tritico in 7 giorni che contro Varese, Brescia e Entella dovrebbe permettere di allungare in vista poi delle due trasferte consecutive di Spezia e Livorno e dell'ultima gara casalinga con il Frosinone. Nessun calcolo da fare e sei esami da superare per conquistare quella maturità da veri... campioni. E, allora, insieme con le doverose felicitazioni alla signora Franchetto, ecco che Vittoria dovrà essere la parola d'ordine. Magari con la A finale... maiuscola!

ITALIAN MUSIC BAR

**Garden
Cafè**

L'ideale per feste e compleanni a Lonigo, Parco Ippodromo

Tel. 0444/437242
Cell 320/1704561
aperto tutti i giorni

Gontec

Robot per fresatura, manipolazione e saldatura
Robotica applicata, progettazione e realizzazione impianti robotizzati

Gontec srl - Via Q. Sella, 18 - BRENDOLA (VI)
Tel. 0444 400626 - Cell. 340 8844277
www.gontec.it - info@gontec.it

La Natura si fa Pane

Panificio Bedin

Tel. 0444.400 927
Vo' di Brendola (VI) - Via Sansovino, 3

Lucasped Services srl

Vendita legna da ardere e pellet certificato
CONSEGNA A DOMICILIO

Sede Legale e Amministrativa
Via Libertà, 25 • 36030 ZUGLIANO (VI)
Cell. 348 2893795 • Tel. 0039 0445 872478
Fax 0039 0445 333028
E-mail: luca.sped@tiscali.it

TRASPORTI - SERVIZI TRASPORTO - LOGISTICA